

L'ASSEMBLEA
DELLA POPOLARE

Prima del voto
e del dibattito
un triplo applauso

Dati, dibattito e non solo nelle assise della Valsabbina. In avvio il leader, Renato Barbieri, ha invitato i soci a ricordare Silvestro Niboli (a lungo nel Cda) e Santino Nassano (già Sindaco) scomparsi tra fine 2017 e inizio 2018. Applausi anche per Stefano Bastianon: dopo una lunga esperienza ha lasciato il Collegio sindacale.



1 I SOCI. Nel momento del voto sul bilancio erano presenti 1.593 soci (666 in proprio, gli altri per delega), rappresentanti oltre 3,5 milioni di azioni equivalenti a circa l'11% del capitale sociale della Banca Valsabbina.



2 I VERTICI. Il presidente della Banca Valsabbina, Renato Barbieri, e il direttore generale, Tonino Fornari, hanno illustrato il bilancio 2017 e risposto ai soci affiancati dal vice direttore generale Marco Bonetti.



3 SÌ AI CONTI. I soci della Banca Valsabbina hanno approvato il bilancio 2017 con una larghissima maggioranza: 1.551 sì, 40 no e due astenuti. Quasi tutte all'unanimità le altre deliberazioni assunte durante le assise.

LE ASSISE. I soci approvano il bilancio 2017 (in «rosso» condizionato). I vertici dell'istituto di credito rinnovano l'impegno e parlano di un nuovo esercizio iniziato bene

La Valsabbina torna a correre. «Il 2018 ok»

Fornari: «La banca è viva e produce reddito». Barbieri: «Primo trimestre in decisa crescita, le prospettive sono positive»

Manuel Venturi

«È una banca viva, che produce reddito». Le parole del direttore generale della Valsabbina, Tonino Fornari, hanno trovato riscontro nell'andamento del primo trimestre 2018 della popolare: manca ancora i dati ufficiali, ma durante l'assemblea ordinaria - convocata al Gran Teatro Morato in città - il presidente, Renato Barbieri, ha anticipato che le performance del primo trimestre 2018 - caratterizzato anche da un incremento del 17% su base annua del margine di interesse - «hanno consentito di recuperare gran parte delle perdite dell'anno prima. Le prospettive sono positive e ci attendiamo un miglioramento nel prossimo biennio».

IL CONSUNTIVO 2017 si è chiuso in «rosso» di 5,8 milioni di euro (perdita coperta con la riserva straordinaria), condizionato da ulteriori rettifiche di valore su crediti, connesse anche alla recente ispezione di Bankitalia, e dagli interventi su attività finanziarie per 5,5 milioni di euro (tra svalutazione del Fondo Atlante per 4 mln di euro e per sostenere il sistema in generale). I soci - 1.593 al momento del voto (presenti in proprio o per delega) - hanno approvato i conti con una larghissima maggioranza, soli 40 contrari e 2 astenuti. Inoltre, hanno nominato tre membri del Cda - due per scadenza di mandato e uno di missionario -: Eliana Fiori e



Il tavolo di presidenza durante l'assemblea della Banca Valsabbina al Gran Teatro Morato di via San Zeno per il voto anche sul bilancio dell'esercizio 2017 FOTOLIVE/Simone Venezia

Flavio Gnechchi (già cooptati nel board lo scorso gennaio) e Santo Beccalossi (vice presidente uscente). Via libera anche al nuovo Collegio sindacale, ora composto da Mauro Vivenzi (neo presidente; succede a Stefano Bastianon), Bruno Garzoni, Filippo Mazzarri e Federico Pozzi (confermati) e Nadia Pandini, mentre i supplenti sono Riccardo Arpino (confermato) e Donatella Dorici. L'assemblea ha fissato in 9 euro il prezzo di recesso per i soci (ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto) e autorizzato all'acquisto e alienazione di azioni proprie mediante l'utilizzo del Fondo dedicato.

DURANTE la discussione del primo punto all'ordine del giorno, Aurelio Bizioli, intervenuto a nome del «Comitato soci Banca Valsabbina», ha lamentato la scarsa partecipazione - «Molti non sono venuti perché credono che sia già tutto deciso», ha detto - e il limitato preavviso per la

presentazione di una lista alternativa per il rinnovo del Cda e del Collegio sindacale (il Comitato ha comunque votato a favore in entrambi i casi). «Le liste si possono presentare dal primo gennaio», ha replicato il presidente Barbieri, che ha messo in discussione pure la riduzione del numero di soci evidenziata da Bizioli. «Il calo è stato molto basso - ha precisato il leader -: i soci che avevano un numero infinitesimale di titoli sono stati inseriti nel computo degli azionisti e non dei soci». Barbieri ha poi parlato dei risultati della banca. «Negli anni della crisi, la Valsabbina ha svolto appieno il pro-

prio ruolo a sostegno del territorio: il 2017 è stato un anno denso di iniziative, che confermano le prospettive di sviluppo del piano varato lo scorso anno». I dati sono stati illustrati dal direttore generale Fornari: un patrimonio netto di 382 milioni di euro (erano 389 nel 2016), una raccolta diretta di 3,161 miliardi di euro - «La raccolta istituzionale è stata di 120 milioni, contro i 350 milioni del 2016, quindi quella effettiva da clientela è cresciuta del 7%», ha rimarcato -, un miliardo e 691 milioni di Indiretta, in aumento su base annua. Gli impieghi verso la clientela, arrivati a 3,040 miliardi di euro si sono incrementati del 10%. «Abbiamo concesso credito alle Pmi e agli artigiani sostenendo l'economia locale, al contrario delle grandi banche - ha detto Fornari -. Abbiamo puntato su altre aree, per contenere il rischio geoterritoriale, con l'apertura della settantesima filiale a Milano. Inol-

tre, i correntisti continuano a crescere: abbiamo raggiunto quota 79.527, 24 mila in più del 2008». Il direttore generale ha ricordato che, negli ultimi 5 anni, la Valsabbina ha assunto cento addetti (571 dipendenti a fine 2017) e annunciato nuove assunzioni nel 2018. Ribadita anche la solidità, testimoniata da un Cet1 al 15,17% e un Total Capital Ratio al 16,6%, entrambi «sensibilmente superiori ai requisiti minimi richiesti».

È IL PRIMO esercizio «negativo in 120 anni di storia, ma si prospetta un risultato positivo già dal prossimo biennio, confido negli amministratori», ha commentato il socio Italo Agosti, mentre Dario Mangili ha esaltato la capacità della banca di «investire nell'economia reale e di muoversi nel Fintech per mantenersi competitiva». L'unico bastione di difesa «dell'economia sono le banche del territorio, che accettano il rischio d'impresa», ha detto Bruno Arrighini, mentre Maria Rosa Loda (della segreteria Cisl di Brescia) ha chiesto un maggior «coinvolgimento dei lavoratori nelle decisioni aziendali». Bizioli ha messo in discussione «il modello di crescita a macchia di leopardo e la preoccupazione per il bilancio in perdita». Il presidente Barbieri ha replicato: «Gli accantonamenti fatti dopo l'ispezione della Banca d'Italia non erano prevedibili. E se fossimo rimasti solo in Valsabbina, forse non saremmo qui a parlare...».

Credito

Il patrimonio a 382 mln



Importi in milioni di euro	2017	2016	Var. % 2017/16
Dati patrimoniali			
Raccolta diretta da clientela	3.161	3.154	0,22%
Raccolta indiretta di cui gestita	1.691	1.485	13,87%
Raccolta complessiva	4.852	4.639	4,59%
Impieghi per cassa	3.040	2.762	10,05%
Crediti deteriorati netti su impieghi di cui sofferenze nette su impieghi	10,51%	13,71%	-23,34%
CET 1	15,17%	15,11%	0,40%
TIER TOTAL	16,60%	16,83%	-1,37%
Patrimonio	382	389	-1,80%
Dati economici			
Margine d'interesse	57,154	49,666	15,08%
Commissioni nette	30,379	27,348	11,08%
Margine di intermediazione	105,964	89,167	18,84%
Rettifiche di valore di cui: - su crediti - su attività finanziarie	-43,555	-36,264	20,11%
	-7,362	-2,734	169,28%
Risultato netto della gest. finanziaria	55,047	50,169	9,72%
Costi operativi (*)	65,591	62,502	4,94%
Costi income	61,90%	70,10%	-11,69%
Risultato d'esercizio	-5,821	4,148	n.s.

(*) Il dato 2016 dei Costi operativi è stato normalizzato per neutralizzare l'effetto positivo del contributo relativo all'acquisto degli sportelli di Hypo Alpe Adria Bank.

Puntare su altri territori? Fossimo rimasti in Valsabbina non saremmo qui...

RENATO BARBIERI
PRESIDENTE BANCA VALSABBINA

C.S.E.A.

Centro Studi Energia-Ambiente
Istituto Tecnico Professionale

- NOZIONI DI DIRITTO AMBIENTALE
- RIFIUTI
- EMISSIONI IN ATMOSFERA, INQUINAMENTO E PROTEZIONE DELL'ARIA
- INQUINAMENTO ACUSTICO
- INQUINAMENTO ELETTRONETICO
- ACQUE SUPERFICIALI, ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO ED ACQUE REFLUE
- REACH
- BONIFICA DEI SITI INQUINATI E SOSTANZE PERICOLOSE
- PRESENZA DI AMIANTO E BONIFICA
- I TERRENI AGRICOLI E LO SMALTIMENTO DEI FANGHI
- I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE
- VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
- AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA - I.P.P.C.
- RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI

Fiorenzuola D'Arda (PC) - Via Bressani, 81 - Tel. 0523 941406 - www.itpecologia.it

COMMERCIALISTI Obiettivo sull'impresa e le risorse

Promosso dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Brescia con Ubi Banca è in programma, domani alle 14,30 nella sala conferenze «Faisola» di Ubi, il convegno sul tema «L'impresa e l'accesso al credito; il ruolo del commercialista». Dopo gli interventi di Stefano Vittorio Kuhn (direttore Mat Brescia e Nord Est di Ubi), Michele De Tavnatti (leader Ordine), la tavola rotonda con esperti nei diversi ambiti approfonditi. ●

B.B.S. srl
Gestioni immobiliari & Partners

Società di servizi per privati
e Società del settore immobiliare

Vivere sereni in
condominio

Affidati ai nostri
consulenti fiscali

Stai cercando casa?
Vuoi affittare?

Un avvocato
al tuo fianco

Via Corfù, 71
25124 Brescia

www.bbssrl.com

Tel. 030.2452955
Fax: 030.2449505